

Guerra e Pace



È un grande onore e un grande privilegio parlare di una cosa così indispensabile per ogni essere umano. Di solito si parla di cose che sono importanti per la società o per il Paese, ma molto raramente di qualcosa che riguarda ogni essere umano, non in termini di cose che potrebbe creare o raggiungere, ma del suo potenziale – che ogni persona possiede – di essere felice, di essere in pace. Di quale pace sto parlando? Di una pace insita in ogni persona. Ci si potrebbe domandare: “A cosa serve?” È la domanda più ricorrente. Le strategie che oggi mettiamo in atto per la guerra – strategie economiche, soluzioni, idee sul significato della guerra – vengono attuate da molto, molto tempo. Apportiamo piccole modifiche e siamo tutti

soddisfatti: “Ecco, questa è la soluzione!”

Molto tempo fa Socrate disse “Conosci te stesso”, ed è una cosa che non abbiamo mai fatto. Siamo andati sulla luna, pensando che sarebbe stata la soluzione di tutti i problemi. Beh... ci ha consentito di costruire degli orologi molti economici con dei display piccolissimi e di sviluppare molte innovazioni tecnologiche. Ma la pace? No.

Nel corso della storia ci sono due parole che sono sempre state usate, in parallelo: pace e prosperità. “Pace e prosperità”. Non “Pace oppure...” È una formula di una certa importanza. Per questo viene usata da così tanto tempo. Abbiamo perseguito la prosperità, ma la pace? No. Qual è stato il risultato? Né pace, né prosperità. Il benessere va e viene. Un giorno sei miliardario e il giorno dopo la borsa crolla e non sei più nessuno. Questo perché non sei riuscito a capire chi sei veramente. Quello che cerco, non è fuori di me. Non prendo coscienza di quello che ho. Sono consapevole dei miei amici e delle persone che incontro, ma sono consapevole di me stesso? Non è un caso che desideriate essere felici. E nessuno vi ha insegnato ad esserlo. C'è una ragione importante per la quale, ogni volta, scegliete la gioia invece del dolore, scegliete la luce invece dell'oscurità, la felicità invece della tristezza, la chiarezza invece della confusione. Nessuno prega: “Dio, mi hai dato troppa felicità. Ti prego, toglimene un po’”. Non succede mai. Alla felicità non si pone alcun limite.



Il desiderio di felicità è immortale, ed è dentro di voi. Il desiderio di pace è immortale, e ha marciato senza sosta al fianco di ogni generazione apparsa su questa terra. Anche nel bel mezzo di una guerra ci sono persone che sperano nella pace, che non si sono arrese, e questo dà grande credito alla razza umana.

Per me, queste persone sono i veri eroi. Forse non hanno mezzi, non hanno microfoni né un pubblico a cui parlare. Magari vivono in un piccolo villaggio in cima a una montagna dell'Afghanistan o nel mezzo del deserto iracheno, e sperano, contro ogni possibilità, che ci sia pace. La guerra non è solo quella che si fa con i carri armati. Ne esiste un'altra.

Una guerra incredibilmente potente, devastante, nella quale vengono usate bombe molto più potenti e proiettili inarrestabili. Questa guerra infuria giorno e notte, senza mai un cessate il fuoco.

Va avanti, continua senza sosta. Ma anche in mezzo a questa guerra c'è qualcosa, in ogni persona, che vuole la pace. La vera dignità di un essere umano viene preservata quando egli non ascolta solo la sua mente, ma anche il suo cuore, e mantiene un equilibrio fra queste due cose. Fate amicizia con quel cuore. Quel cuore che vuole la pace anche nel mezzo della guerra. Rendetelo vostro alleato e avrete un amico per la vita. Avrete un amico reale, un amico vero.

Maharaji